

EDITORIALE

**oltre l'orticello**

L'assemblea del 13 marzo scorso ha confermato la vitalità del Circolo Culturale Ghislandi, oltre che la sua longevità. Resta però aperto l'interrogativo sul perchè della frammentazione dell'area culturale laica e di sinistra che pure ambisce ad incidere nella realtà camuna e che invece più passano gli anni si settorializza e procede per compartimenti stagni.

A volte vengono meno persino i rapporti di "buon vicinato", di modo che se un gruppo o un'associazione promuove un'iniziativa sembra far di tutto per ignorarne altri/e.

Poi tutti a lamentarsi dei grossi finanziamenti pubblici di cui gode il centro attivato dalle "suore di Cemmo"! In verità questo è l'esempio di come dovrebbe agire anche la cultura laica della Valle Canonica, unendosi su progetti didattici e formativi di medio-lungo periodo, di valorizzazione e di coniugazione delle teorie con la pratica.

L'alibi però è sempre pronto: loro possono farcela perchè hanno gli agganci giusti. Stanno proprio così le cose? Forse sì, forse non solo. La sfida che abbiamo davanti a noi e che nessuno può eludere è quella che mette alla prova la validità e l'originalità delle idee e la fatica di andare un po' oltre il proprio orticello. Perchè non cominciare a farlo costituendo una commissione ad hoc in cui confluiscono un delegato di ogni gruppo o associazione con un mandato e una scadenza precisa entro cui elaborare una proposta comune?

PERCORSI DELLA MEMORIA

**Sonico (Valmalga)**

Sentiero della Resistenza n. 27

**Martedì 2 giugno 2004**

**Ore 8,45:**

Raduno al ponte Faeto (Rifugio Valmalga) e partenza lungo il sentiero n. 27 (Tempo di percorrenza circa due ore: Ponte Faeto-Cascine Plaz-Cippo Troletti - Cascine Casadecla - Asbrisser-fontana dei Buoi-Boiana-Ponte Faeto).

**Ore 9,45:**

Raduno al Cippo del partigiano Troletti, commemorazione ed interventi di:

- GIACOMO BRANCHI** (sindaco di Sonico);
- MIMMO FRANZINELLI** (Circolo culturale Ghislandi);
- Un rappresentante dell'ANPI.

Rappresentazione canora.

**Ore 11,45:**

Ritrovo al Ponte Faeto nella chiesetta alpina di San Gottardo per la Santa Messa in suffragio dei caduti per la libertà.

**Ore 12,30:**

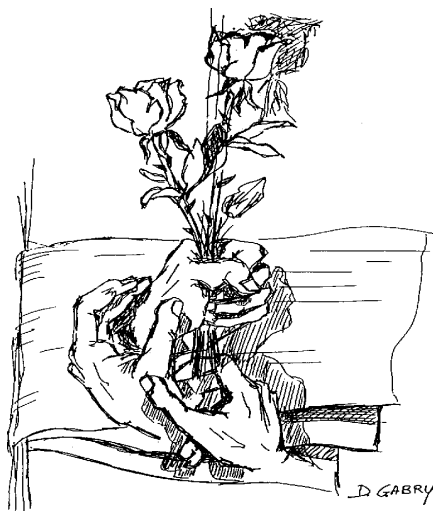
Buffet freddo per i partecipanti presso il rifugio Valmalga.


**Ore 14,00:**

Rappresentazione canora con canti popolari (gruppo canoro bergamasco "Pane e guerra").

**Ore 15,00:**

Escursione naturalistica (per chi se la sente) al faggio di Montoffo.



•••••  
• a pagina 2 alcune notizie •  
• ambientali e logistiche •  
• sull Valmalga.  •  
•••••

L'iniziativa è promossa dal Circolo Culturale Ghislandi in collaborazione con il Comune di Sonico e l'ANPI.

## TERRITORIO &amp; ARCHEOLOGIA

**Il contributo di un neo-iscritto**

In tutto il territorio camuno, ma soprattutto nei paesi interessati dalla presenza di incisioni rupestri e scavi archeologici di rilievo (vedi Capo di Ponte e Cividate Camuno), si sente l'esigenza di promuovere iniziative culturali e convegni, a scopo divulgativo, sull'arte e su ciò che riguarda l'età romana, anche con una visione più ampia e non solo limitata al nostro territorio.

Le amministrazioni comunali (i loro assessorati alla cultura e le biblioteche) latitano da questo punto di vista e sono poche le iniziative valide: la biblioteca di Cividate si dà da fare, l'associazione Gibbigiana di Pisogne pure e solo qualche comune, in ordine piuttosto sparso (vedi Bressanelli di Sellero con il convegno sulla rosa camuna di qualche anno fa) si fa sentire.

Manca però un coordinamento valido e una struttura che possa dare continuità al tutto, producendo attività copiose e durature nel tempo.

Per restare a Capo di Ponte, si possono menzionare realtà diverse, ma il risultato, per il pubblico, non è granchè. Il Centro Camuno di Studi Preistorici di Anati concentra ormai da decenni la sua attenzione su ricerche fuori dall'Italia e comunque la sua divulgazione si è sempre limitata a simposi scientificamente perfetti, ma riservati agli addetti ai lavori, escludendo le persone di media cultura.

Chi da lì ci è passato (vedi gli archeologi Sansoni e Fossati) ha cercato di affermarsi altrove e, salvo rare eccezioni, non ha contribuito ad una divulgazione più ampia. Ausilio Priuli, prontamente escluso dalla cerchia, limita la sua azione al business e i suoi innumerevoli corsi di formazione per guide non capisci se siano spot commerciali o cultura spicciola monetarizzata. Se ne potreb-

bero citare altri e il quadro che ne esce è molto vario, ma povero di contenuti.

La Sovrintendenza, che ha molti progetti ambiziosi in cantiere (concentrare tutto il materiale rupestre nel Museo di Capo di Ponte e tutto quello romano a Cividate, creando due soli poli attrattivi per i turisti evitando la frammentazione), dovrebbe essere sostenuta da una realtà super partes che, con la partecipazione di tutti gli specialisti del settore, dovrebbe organizzare una promozione e divulgazione vera. Producendo eventi che si accompagnano a queste strutture e le rendano più vive. Non può essere una Pro Loco, un singolo assessorato e neanche la Comunità Montana: forse meglio un circolo culturale.

Il Ghislandi ha già fatto qualcosa in proposito (vedere i numeri di "Appunti" di qualche anno fa, facili da leggere con contributi di più persone, anche non necessariamente archeologi): potrebbe ridedicarsi a questo con più mezzi e determinazione.

*Francesco Ferrati*

**SUONI RIEMERSI**

Anni fa l'associazione, grazie soprattutto alla competenza e all'impegno del socio Diego Minolia, promosse un laboratorio musicale giovanile denominato "Suoni sotterranei".

Il filone è ora riemerso con l'iniziativa programmata (anche se oramai eseguita quando leggerete questo Notiziario, visti i tempi tecnici sfasati) per il prossimo 15 maggio: il concerto di "musica etnica" dedicata alle espressioni musicali di tutti i popoli europei.

La rappresentazione, che si svolgerà a Piancogno presso il locale Teatro parrocchiale, è stata promossa in collaborazione col Circolo della Sinistra Giovanile di Valle Camonica, ormai collaudato nel campo di iniziative di questo genere. Ad esibirsi sarà il gruppo toscano "Fojonico", nomignolo dialettale lucchese della Donnola, il piccolo predatore delle campagne.

I "Fojonco" utilizzano strumenti tradizionali (chitarra, organetto, cornamusa, violino, flauto, ecc.) e attingono al repertorio della musica celtica, basca, Kletzmer ebraica e riescono a coinvolgere gli ascoltatori in uno spettacolo che ci auguriamo piacevole e stimolante.

**Brevi notizie sulla "Val Malga"**

La valletta laterale della Valle Camonica in cui si svolgeranno i "Percorsi della Memoria" del 2004 si raggiunge risalendo la Statale 42 e prendendo poi per la frazione Rino del Comune di Sonico. La Val Malga si presenta subito colma di bellezze con un'ampia varietà vegetativa e faunistica. Situata nel cuore del Parco dell'Adamello, racchiude vasti boschi di conifere (abete bianco e rosso), pioppi, frassini e betulle. Nella località Montoffo è stato recentemente risanato e "restaurato" un maestoso faggio vecchio di oltre 400 anni. A partire dal 1995 è stato reintrodotta lo stambecco che è andato ad arricchire la fauna stanziale. Tra i volatili non è raro notare l'aquila reale.

Per gli escursionisti sono possibili varie opzioni: dal Ponte del Guat si può raggiungere facilmente la Malga Premassone, mèta di puntate gastronomiche. Salendo più in alto si può raggiungere la Conca del Baitone e approfittare dell'accogliente omonimo rifugio e spingersi più su fino al Rifugio Tonolini oppure deviare per la vallata laterale del Miller, sostando all'occorrenza nel rinomato Rifugio Gnutti, situato nei pressi del laghetto Miller.

## Rinnovato il Consiglio di Gestione

L'assemblea del 13 marzo scorso ha eletto il nuovo Consiglio, rinnovandone parzialmente la composizione.

Gli undici membri sono: Pier Luigi Milani (Presidente uscente), Mimmo Franzinelli, Luciana Spinelli, Giancarlo Maculotti, Maurizia Ducoli, Tullio Clementi, Guido Mensi, Bruno Bonafini, Riccio Vangelisti, Vittorio Ducoli e Diego Minoia. Revisori dei conti sono: Valerio Moncini e Giacomo Cappellini.

Il nuovo Presidente per l'anno 2004 sarà eletto nella prima riunione del nuovo Consiglio di Gestione.

PER IL PREMIO BENEDETTO CROCE

## Festeggiato Mimmo Franzinelli

Alla vigilia del Natale 2003 il Circolo Ghislandi ha organizzato un semplice e schietto festeggiamento al socio Mimmo Franzinelli per aver ottenuto un nuovo prestigioso riconoscimento (il premio Benedetto Croce) per la sua opera "Squadristi" dedicata allo studio della genesi e dell'insorgenza del fenomeno squadristico che preparò la strada (lastricandola di lutti e devastazioni, grazie alle coperture e connivenze di chi nello Stato avrebbe potuto e dovuto reprimerlo) all'avvento della dittatura fascista. L'incontro-buffet si è svolto presso il Ristorante Giardino di Breno senza tante formalità, così, tra amici.

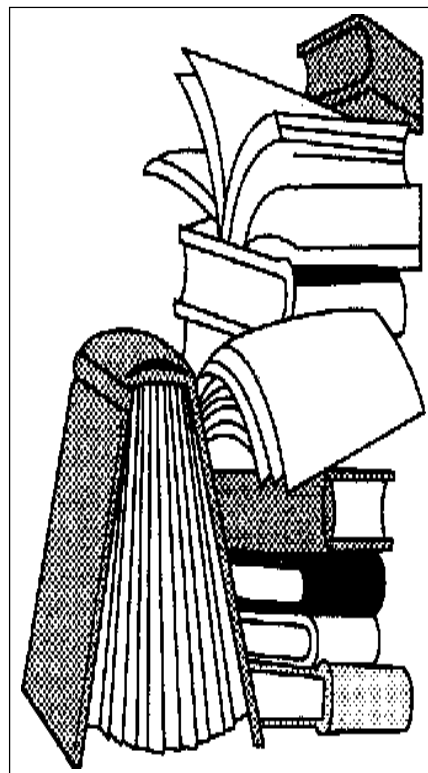
## RARITÀ EDITORIALI

Il Circolo ha a disposizione alcune copie (a prezzo scontato) di "Le stragi nascoste" e "Il volto religioso della guerra - Santini e immaginette per i soldati". Entrambi i volumi sono opera di Mimmo Franzinelli.

## INCONTRI TRA/MONTANI 2004

Anche quest'anno la tradizionale "suspace" circa le caratteristiche del palinsesto del meeting itinerante non viene smentita. L'offerta degli austriaci di ospitare il convegno, che era stata accolta con un'ovazione generale, ha lasciato spazio ad una serie di incognite, legate ultimamente alla traduzione dal tedesco del programma di massima. Non appena possibile ne daremo notizia ai soci e a chi ci legge. Per ora possiamo solo confermare che gli "Incontri" 2004 si svolgeranno in Austria, precisamente a Lugenfeld (nella valle Oztal - Tirolo) da venerdì 20 a domenica 22 agosto, sul tema "**La cultura delle montagne e la sopravvivenza dell'agricoltura nelle valli alpine**".

È necessaria la prenotazione. A tale scopo rivolgersi a Giancarlo Maculotti ([magi18@libero.it](mailto:magi18@libero.it)), oppure al Presidente ([colleoca@tin.it](mailto:colleoca@tin.it)).



COLLANA "IL TEMPO E LA MEMORIA"

## "Forno d'Allione, la Grafite e le Ceneri"

*Pubblicato il primo volume della nuova sezione "Il lavoro"*

Nella cornice della celebrazione del Primo maggio 2004 è stato presentato a Forno d'Allione il volume menzionato nel titolo. L'opera, che contiene una ampia ricognizione delle vicende che hanno caratterizzato la storia dello stabilimento UCI (poi UCAR) di Forno d'Allione, delle sue maestranze e delle loro lotte per il lavoro e la salute, è stata patrocinata e curata dal sindacato CGIL e CISL del comprensorio camuno-sebino, in collaborazione con il Circolo culturale Ghislandi.

Le 140 pagine sono introdotte dalla prefazione di Mimmo Franzinelli e si snodano sulla ricerca condotta da Tullio Clementi e Luigi Mastaglia, concludendosi con una corposa appendice documentaria e un copioso apparato fotografico. La postfazione è stata curata da Domenico Ghirardi e Roberto Ravelli Damioli.

Un buon lavoro. Verrà dato in omaggio ai soci del Circolo Ghislandi che ne faranno richiesta.

## NOVITÀ

Imminente la pubblicazione degli atti (relazioni e interventi) relativi al convegno dedicato a "**Il Signore degli Anelli e il fascino del potere: magia e religione nella cultura alpina**".

L'opuscolo contiene le relazioni di Giuseppe Bettoni su "Richiami e suggestioni dell'anello come simbolo tra Medioevo e attualità", di Ausilio Priuli su "L'anello nella metallurgia e nel mito" e di Mauro Felner su "Il mondo dei metalli e quello degli invisibili".

In omaggio per i soci del Ghislandi, prenotabile a 4,00 euro per tutti gli altri.

# Se ci cambiano la Costituzione

*Ragionamento sul progetto di riforma costituzionale alla luce della conversazione del 24 giugno 2003 col presidente Oscar Luigi Scalfaro*

La prima parte della nostra Carta fondamentale esprime una cultura dei diritti e delle libertà che trova applicazione soprattutto nella sua seconda parte ("Ordinamento della Repubblica"). Cioè quella che il progetto di riforma presentato da Bossi si propone di stravolgere, mettendo così in naftalina anche la prima. Ecco in pillole alcuni punti da tenere ben presenti; anche per i pesanti risvolti che potrebbero avere sulla nostra cultura democratica:

## **Parlamento**

A differenza di come è oggi, il nuovo Parlamento sarebbe formato da una **Camera** di 400 deputati (+ 12 eletti nelle circoscrizioni estere), e da un **Senato federale** di 200 senatori (+ sei dall'estero) eletti su base regionale. La riduzione del numero dei parlamentari potrebbe essere condivisibile se non fosse accompagnata da una grave minaccia all'unità nazionale e all'uniformità dei diritti e delle tutele. Infatti, mentre alla **Camera** spetterebbe l'approvazione delle leggi sulle materie (residuali) riservate allo Stato nazionale, al **Senato** verrebbe assegnato non solo l'esame delle leggi concernenti le cosiddette "materie concorrenti" (cioè d'interesse misto, statale e regionale) ma anche il riesame di alcune leggi di competenza della Camera e, in particolare, delle leggi di bilancio e finanziarie. Si può dire che in tal modo l'attuale sistema (tanto criticato) della doppia lettura e approvazione delle leggi, messo ufficialmente alla porta, sarebbe destinato a rientrare subito dopo dalla finestra, con un complicato sistema di richieste di riesame che lascia immaginare la futura paralisi del potere legislativo, stitacchiato di qua e di là tra esigen-

ze unitarie (nazionali) e spinte centrifughe (periferiche). Inoltre, la nuova Camera non voterebbe più la fiducia al "premier", mentre questo avrebbe il potere (ora spettante al Presidente della Repubblica) di scioglierla, salvo che la stessa scegliesse di farsi il "Harakiri" votando una mozione di sfiducia al "premier" (il che comporterebbe automaticamente il suo scioglimento).

## **Il "Premier"**

A differenza dell'attuale Primo Ministro, che viene espresso dalla maggioranza parlamentare e viene nominato dal Presidente della Repubblica, il nuovo "premier" verrebbe scelto "direttamente" dal corpo elettorale, quantunque il sistema elettorale non lo dica; il Presidente della Repubblica dovrebbe poi nominarlo sulla semplice base dei risultati elettorali. Il "premier" accrescerebbe enormemente i suoi poteri scippandoli al Capo dello Stato: oltre alla possibilità di scegliere anticipatamente la Camera, potrebbe infatti nominare e sostituire i Ministri.

## **Il Presidente della Repubblica**

Nel progetto bossiano il Presidente della Repubblica è destinato a perdere il suo ruolo equilibratore e ad essere relegato in posizione onorifica già a partire dalla sua elezione (deputati e senatori affiancati da una sessantina di delegati regionali). Perde il potere di sciogliere le Camere, di nominare il Capo del governo e i ministri di autorizzare la presentazione dei disegni di legge governativi al Parlamento. Conserva altri poteri di apparente rilievo che però sono insidiati nel loro lato operativo per effetto di altre previsioni contenute nella riforma, a cominciare dallo svuotamento di

autonomia del Consiglio Superiore della Magistratura di cui il Capo dello Stato conserva la presidenza (così come il potere di nominare il vicepresidente) ma i cui componenti saranno eletti per un terzo dal Senato federale integrato dai presidenti delle regioni, mentre ora sono eletti dal Parlamento in seduta comune. Anche la Corte Costituzionale viene piegata dal progetto in funzione del "premierato forte" (o "silvierato" come sarcasticamente l'ha definito un noto comico) attribuendo al Senato federale la nomina di ben sette dei 15 membri. Com'è noto la Corte Costituzionale è l'organo che sovrintende alla compatibilità delle leggi ordinarie (esempio il "lodo Schifani") con i principi costituzionali.

## **"Devolution"**

Tutte le competenze organizzative sulla Sanità, la scuola e la polizia locale verrebbero attribuite alle regioni (che potrebbero proliferare, con un limite minimo di un milione di abitanti per ogni regione di nuova istituzione), seppur con il limite della salvaguardia dell'interesse nazionale. Se però il Governo dovesse contestare una legge regionale per violazione di tale limite ad occuparsene sarebbe il solo Senato federale, eletto in contemporanea ai consigli regionali. Un bel guazzabuglio!

Soprassediamo ad ulteriori considerazioni per ragioni di spazio, anche se non mancherebbero gli argomenti per un ulteriore girone di osservazioni. Il progetto di riforma è già stato approvato dal Senato; deve ora passare alla Camera e poi di nuovo in entrambi i rami del Parlamento e infine dovrà essere sottoposto a referendum confermativo. Che Dio ce la mandi buona!